

Beniamino Sandrini
Via del Fante, n° 21
37066 CASELLE di Sommacampagna
Tel. 0458581200 Cell. 3485214565
E_mail: beniaminosandrini@virgilio.it

Aeroporto? Autostrade? Ferrovie?

Abbiamo già dato!



Ora... bastaa!!!

www.vivicaselle.eu

NO alla DISCARICA

Caselle di Sommacampagna, 28 Luglio 2009

Dossier: EU-Pilot 240/08/ENVI
e Procura Repubblica: **08/805 ANCNR**

Alla **Procura della Repubblica**
presso **Tribunale di Verona**
Sezione di Polizia Giudiziaria - ARPAV
Corte Giorgio Zanconati, 1
37122 - VERONA

Oggetto:

Le non risposte dell'Aeroporto Catullo in merito alla richiesta di Accesso agli Atti

In data 19 giugno 2009, indirizzata al **Presidente dell'Aeroporto Catullo: Fabio Bortolazzi**, avevo scritto una lettera "Raccomandata RR" avente questo oggetto: ***Infrazione di V.I.A. e di V.A.S. dell'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona***, con... e, anche il seguente sottotitolo: ***La presente Richiesta di Accesso Documentale, riguardante la documentazione relativa all'Aeroporto "Valerio Catullo", trova la propria base legale tanto nella Normativa sull'accesso alle Informazioni Ambientali (D.Lgs. 195/2005) quanto nella disciplina generale sull'accesso ai documenti amministrativi (Legge 241/1990 e DPR 184/2006).***

In quella mia lettera - di richiesta di **Accesso agli Atti** - sottoponevo all'attenzione del Presidente del Catullo **otto domande**, alle quali, con una lettera datata 23 Luglio 2009 prot. 318/C3 che ho ricevuto il giorno di sabato 25.07.2009 a firma del **Direttore Business Unit: Ing. Massimo Soppani**, ho ottenuto delle risposte di... **"NEGAZIONE DI ACCESSO AGLI ATTI"** alle quali mi sia permesso di... poterle commentare.

Oggetto: Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca: richiesta accesso documenti

In riferimento alla sua comunicazione del 19.06.2009, pervenuta il 22.06.09 (Prot. n. 1315), richiamato quanto previsto all'art. 24 della legge 241/1900 e all'art. 5 del d lgs 195/05 relativamente ai casi di esclusione dal diritto di accesso in generale ed in particolare alle informazioni ambientali, si rappresenta quanto segue:

Già dall'inizio delle prime righe della lettera ricevuta... è evidente che - da parte dell'Aeroporto - non vi è alcuna volontà di dialogo e/o di confronto... ma solo trovare il modo e "le scuse" di evidenziare i casi di **esclusione dal diritto di accesso agli atti in generale ed in particolare alle informazioni ambientali.**

Prima di proseguire credo sia doveroso ricordare che il sottoscritto, in data 16 Marzo 2009, **era stato ad un incontro su richiesta del Presidente dell'Aeroporto** e che si era svolto alla presenza anche dell'Ing. Soppani, durante il quale incontro, il sottoscritto aveva dato ampia disponibilità ad un **sereno confronto** al fine di addivenire alla **risoluzione dei problemi ambientali** creati dalle attività dell'Aeroporto Catullo e a seguito di quell'incontro, il giorno successivo, avevo spedito questa e_mail all'Ing. Soppani:

----- Original Message -----

From: Beniamino Sandrini

To: YyXx@xxxxxxxxxxx

Sent: Tuesday, March 17, 2009 12:01 PM

Subject: V.I.A. e V.A.S. Aeroporto. Un confronto costruttivo per la risoluzione dei problemi?

Egr. Ing. Massimo Soppani

L'Aeroporto Catullo S.p.A. (tramite il Presidente e Lei) ieri mi ha chiesto collaborazione per le problematiche connesse con l'Aeroporto che - a mio parere - sono tutte conseguenti alla mancanza di V.I.A. e di V.A.S. di questa infrastruttura.

A questa Vostra richiesta di collaborazione ho risposto che quello che si poteva fare e/o che potevo fare, avrebbe potuto essere solo un chiaro e deciso confronto al fine di analizzare quanto accaduto in passato e per il quale ora, sarebbe di Vostra responsabilità il dover rimediare e sanare gli errori di precedenti gestioni e pertanto Vostro urgente impegno ad attivarsi oggi... deve essere finalizzato al poter compensare e mitigare i danni creati all'ambiente in tutti questi anni ed in particolare in questo ultimo decennio... conseguenti alle attività aeroportuali.

Come ho evidenziato nel Nostro colloquio, vi sono delle informazioni delle quali, il Presidente e Lei, da quanto ho appreso ieri, essendo nuovi e/o a causa di non complete informazioni fornite dalla struttura della Catullo S.p.A., non avete una perfetta conoscenza dei fatti e/o di come questi sono effettivamente accaduti prima del Vostro arrivo e del Vostro incarico.

In merito a quanto accaduto nel passato presso l'Aeroporto Catullo, qualora Lei non l'avesse già scaricata dal blog: <http://www.vivicaselle.eu/> Le invio pertanto copia del materiale che ho già spedito alla Commissione Europea, alla Procura della Repubblica e al Sindaco del Comune di Sommacampagna.

Il documento spedito "prima ancora" che mi arrivasse l'ultima lettera dalla Commissione Europea (di cui Lei ne ha già copia), predisposto con urgenza dopo aver visto "il cosa" aveva inviato la Catullo S.p.A. è un mio documento che aveva questo oggetto: "Infrazione VIA dell'Aeroporto di Verona - Richiesta di interventi urgenti" il cui testo è scaricabile a questo indirizzo web: <http://www.vivicaselle.eu/archivio/CE-VIA-aeroporto-VR.pdf> Il "secondo" mio documento ad integrazione del "primo", spedito dopo "il aver ricevuto la suddetta lettera dalla Commissione Europea (di cui ne immaginavo i contenuti) aveva invece questo oggetto: Infrazione di V.I.A. e di V.A.S. dell'Aeroporto "Catullo" di Verona ed è un testo scaricabile a questo indirizzo web: <http://www.vivicaselle.eu/CE-VIA-VAS-VR.pdf>

In questi due documenti vi è una dettagliata analisi dei potenziamenti e degli ampliamenti accaduti all'Aeroporto Catullo, in particolare a partire dal 1999 fino ad oggi e di cui credo che sia... di Suo interesse e del Presidente... il doverne approfondirne ed esaminarne il contenuto.

Alcune di queste mie considerazioni, tra l'altro, le ho riportate in un altro documento a titolo: "36 Domande al Presidente dell'Aeroporto" che le ho lasciato ieri, ma solo su supporto cartaceo e che può scaricare anche da questo indirizzo web: <http://www.vivicaselle.eu/archivio/Domande-Presidente.pdf>

Come ho evidenziato ieri...

Se la Società Aeroporto Catullo S.p.A. è stata la prima società di gestione a sottoporre a V.I.A. un Aeroporto Militare aperto al traffico... quale quello di Montichiari e nello stesso momento avesse sottoposto a V.I.A. anche i potenziamenti del Catullo, sicuramente oggi, con i relativi vincoli conseguenti, l'area attorno all'aeroporto sarebbe oggi meno edificata...

Se l'Aeroporto Catullo...

avesse predisposto il sistema di monitoraggio del rumore ancora nel 2000 quando ha ricevuto i finanziamenti dalla Regione Veneto, sicuramente oggi, con i relativi vincoli conseguenti, l'area attorno all'aeroporto sarebbe oggi meno edificata.

Se l'Aeroporto Catullo...

man mano che veniva prolungata la pista verso nord Est avesse anche chiesto l'adeguamento dei vincoli di edificabilità nell'intorno aeroportuale, l'area attorno all'aeroporto sarebbe oggi meno edificata.

Se l'Aeroporto Catullo...

quando l'anno scorso approvando le "curve isofoniche" avesse approvato quelle "reali" e non quelle "striminzite" come queste sono state approvate, l'area interessata dai vincoli conseguenti sarebbe stata più vasta e quindi l'area attorno all'aeroporto sarebbe oggi meno edificata.

Se oggi l'Aeroporto Catullo...

non ha spazi per potersi ampliare e quindi non ha oggi aree sufficienti a potenziare l'aerostazione in sicurezza... sia per i voli che... per le popolazioni residenti "precedentemente" nell'intorno aeroportuale tutto questo è conseguente a errori e manchevolezze delle gestioni precedenti.

Ma come ho sottolineato ieri, tutta questa attuale situazione è conseguente solo, anche, soprattutto e perchè ed in conseguenza ai mancati controlli delle Amministrazioni Comunali interessate ed in primo luogo quella di Sommacampagna... e del suo cosiddetto Assessore all'Ecologia e all'Ambiente... di cui se ne deve dare atto di essere riuscito a far chiudere una cava realizzata senza la preventiva V.I.A.

Tutte queste mancate programmazioni dell'Aeroporto e di mancati controlli da parte del Comune (e... potrei dire: per fortuna delle popolazioni contermini all'Aeroporto) potrebbe portare a far sì che in una eventuale V.I.A. per un potenziamento dell'Aeroporto Catullo non possa che sia d'obbligo di applicarsi la opzione ZERO come questa è prevista dalla Normativa Comunitaria in vigore che è così sintetizzata:

La "OPZIONE ZERO" prevista nella legge sulla V.I.A. si applica per lo Studio di Impatto Ambientale che deve essere redatto sulla base di diversi scenari e/o alternative, che comprendano anche il do-nothing, la opzione zero, cioè... il non far nulla, qualora dallo Studio di Impatto Ambientale risultasse che per i problemi che l'opera progettata... crea all'ambiente. In tal caso, quell'intervento e/o quel potenziamento... NON può essere realizzato.

D.Lgs. 4-2008, Art. 21, comma 2, punto b.

2. L'autorità competente apre una fase di consultazione con il proponente e in quella sede: b) esamina le principali alternative, compresa l'alternativa zero;

D.Lgs. 4.2008, Art. 22, comma 3, punto d.

3. Lo studio di impatto ambientale contiene almeno le seguenti informazioni: d) una descrizione sommaria delle principali alternative prese in esame dal proponente, ivi compresa la cosiddetta opzione zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale;

Dopo il nostro colloquio di ieri mattina (nel pomeriggio visto che erano aperti gli uffici comunali) prima di scriverLe come promesso, volevo chiarirLe un dubbio, "se esisteva la possibilità dell'Aeroporto di poter presentare oggi i documenti del

Piano di Sviluppo Aeroportuale” e conseguentemente con delle “Osservazioni al P.A.T.” chiedere dei vincoli di n edificabilità sul territorio circostante al fine di poter permettere un eventuale ampliamento dell’aeroporto... ovviamente nel rispetto della V.I.A. e di una eventuale Opzione Zero.

Ho aspettato a scriverLe fino adesso e Le scrivo solo oggi, dopo aver “metabolizzato” quello che ho appreso ieri e di come mi sono confrontato in Comune... ovviamente per gli interessi della popolazione di Caselle e non per l’Aeroporto... questo sia ben chiaro.

Se l’Accordo di Concertazione tra Aeroporto e Comune di Sommacampagna predisposto dal precedente Presidente e sottoscritto dal Presidente attuale, fosse stato elaborato anche comprensivo del Piano di Sviluppo Aeroportuale depositato all’ENAC l’8 Marzo 2007... sicuramente al 100% dei vincoli a questo connesso (qualora accolto dal Comune) sarebbero stati riportati sul PAT.

Ma dato che detto P.S.A. non è MAI stato ufficialmente consegnato al Comune e tanto meno è MAI stato inserito nell’Accordo di Concertazione sottoscritto... i vincoli che il Presidente attuale chiede... non esistono e pertanto la seconda pista sicuramente non potrà mai essere realizzata.

Concludo con una mia considerazione personale.

Tra Verona e Brescia serve solo UN UNICO Aeroporto del Garda... (due sono inutili) e dato che solo quello di Montichiari è... non solo in possesso di V.I.A. e di V.A.S. ma anche l’unico che può realizzare la seconda pista e prolungare la esistente in sicurezza per i voli e la popolazione residente dell’intorno, visto che venerdì prossimo è stato convocato il Consiglio d’Amministrazione della Catullo S.p.A. perchè l’Aeroporto di Montichiari non diventa l’Aeroporto del Garda e le aree dell’Aeroporto di Verona non diventano le aree del Quadrante Europa “DUE” creando qui, al posto dei 375 dipendenti dell’Aeroporto altri 4000 nuovi posti di lavoro a servizio della “Strada” e della “Ferrovia” e al posto dell’attuale “Aerostazione” creare la nuova “Stazione della T.A.V.” per la Città di Verona?

Distinti saluti Beniamino Sandrini

Una e_mail che è rimasta senza risposta, come sono rimaste senza risposta le “**36 domande**” per il Presidente dell’Aeroporto Catullo (che qui si allegano) consegnate durante l’incontro del 16 marzo 2009, e da allora... nessun’altra lettera e/o e_mail è stata inviata al sottoscritto, fino a sabato scorso al ricevimento della lettera... in merito alla quale oggi esprimo “considerazioni” alle risposte ottenute alle mie domande di accesso agli atti che avevo inviato al Presidente dell’Aeroporto in data **19 Giugno 2009**.

Prima domanda:

1° *Progetto per l’ampliamento e/o il potenziamento dell’Aeroporto Valerio Catullo che sarebbe stato presentato all’E.N.A.C. nel mese di 8 Marzo del 2007. (cfr. lettera della Catullo S.p.A. 21.1.2009 prot. 99)*

Risposta ottenuta:

- Punto 1 e 5. Il Piano di sviluppo aeroportuale è stato presentato in ENAC il 08.03.2007 nella sua versione preliminare e pertanto il documento risulta in corso di preventiva valutazione e successivo completamento. In applicazione della vigente normativa, tale Piano sarà soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale e pertanto la data in cui il materiale sarà disponibile all’accesso verrà comunicata secondo le modalità previste dall’art. 24 del d lgs 152/06 .

In merito a questa risposta vorrei evidenziare che di un **Piano di Sviluppo Aeroportuale** presentato **oltre due anni fa** all’ENAC, solo da pochi giorni (15.06.2009) sono al corrente che sarebbe stato predisposto uno “**Studio Ambientale preliminare**” come risulta dalla lettera dell’ENAC del 25.6.2009 prot. 0041228.

Con riferimento alla nota prot. DCPC0004133-27/05/2009 – 2.36.4.19 di pari oggetto si rappresenta che questo Ente ha inviato con nota n°0038414/DIRGEN/API datata 15/06/2009, al Ministero dell’ambiente, uno Studio Ambientale preliminare alla procedura VIA inerente all’aeroporto di Verona, richiedendo sul medesimo una consultazione sulla base delle indicazioni di cui all’art. 21 del D. lgs 152/06 e s.m.

La “mia” domanda mi sembra inequivocabile: **chiedevo di poter avere accesso e/o prendere copia di un Piano di Sviluppo Aeroportuale presentato all’ENAC il 08.03.2007**, che ovviamente è giacente presso gli uffici dell’Aeroporto, ma questo accesso... **mi è stato negato** con la motivazione sopra riportata.

Seconda Domanda:

2° *Piano di Sviluppo dell’Aerostazione e dei servizi connessi che sarebbe stato approvato dalla Società Catullo S.p.A. in data sconosciuta... ma che risulta citato nel Ricorso al TAR Veneto – Sentenza 767-2009.*

Risposta ottenuta:

- Punto 2. Tale richiesta risulta espressa in termini eccessivamente generici. Perciò stesso ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 195/05, i documenti da Lei richiesti sono esclusi dall'accesso.

In merito a questa risposta è da evidenziare quanto riportato alla pagina 2 del Ricorso presentato al T.A.R. del Veneto dall'Aeroporto Catullo, in data 6 marzo 2009:

La Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca Spa, che gestisce l'omonimo aeroporto insediato in corrispondenza del confine tra i territori dei Comuni di Villafranca di Verona e di Sommacampagna, ha approvato un Piano di Sviluppo dell'aerostazione e dei servizi connessi che prevede la programmazione e la razionalizzazione anche della viabilità e delle aree di sosta a servizio degli utenti, dei vettori e dei trasportatori.

... e quanto riportato alla pagina 3 del suddetto ricorso:

In seguito ad un'indagine che ha accompagnato la predisposizione del nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale, la Società ricorrente ha rilevato l'allestimento, in aree attigue a quelle di suo interesse, classificate come zone agricole, di tre parcheggi:

... e dato che non si comprende quale sia il "Nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale" qui citato, perché se a pagina 2 si fa riferimento ad un: "**Piano di Sviluppo dell'Aerostazione**" e alla pagina 3 si fa riferimento al "**Nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale**" che sarebbe stato predisposto **dopo il 7 Marzo 2008** (un anno dopo quello presentato all'ENAC e dopo l'Accordo di Concertazione sottoscritto tra Comune e Aeroporto) di fatto, il sottoscritto con la sua domanda, chiedeva all'Aeroporto se... quanto citato nel Ricorso al T.A.R. era il progetto presentato all'ENAC e/o fosse un **NUOVO Piano di Sviluppo Aeroportuale** e pertanto la richiesta del sottoscritto non è generica, **ma chiedo di poter prendere visione del "Nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale", quello che era stato citato nel Ricorso al TAR del Veneto** che si allega.

La "mia" domanda mi sembra inequivocabile: **chiedevo di poter avere accesso e/o prendere copia di un Piano di Sviluppo Aeroportuale citato in un Ricorso al TAR Veneto**, che ovviamente è giacente presso gli uffici dell'Aeroporto, ma questo accesso... **mi è stato negato** con la motivazione sopra riportata.

Terza Domanda:

3° *Tutta la documentazione relativa alle nuove procedure di decollo e antirumore che sarebbero state approvate dell'E.N.A.C. nel Maggio 2008 (cfr. Comunicato Stampa della Catullo spa del 17 Giugno 2008)*

Risposta ottenuta:

- Punto 3. Le procedure di decollo definite dalla Commissione Rumore Aeroportuale e approvate da ENAC, Direzione delle Politiche di Sicurezza e Ambientali, sono state pubblicate su AIP e disponibili sul sito internet di ENAV.

Ovviamente... che il sottoscritto sia al corrente che... se delle **procedure di decollo** siano state approvate dall'E.N.A.C. queste siano poi state pubblicate sul sito internet dell'ENAV, nella sezione AIP, **il sottoscritto ne è al corrente** e dato che è registrato in quel sito web ne ha anche già preso visione... ma la risposta formulata dall'Aeroporto a questa terza domanda, non è completa in quanto il sottoscritto aveva chiesto di prendere visione anche delle **procedure antirumore**, come citate nel Comunicato Stampa dell'Aeroporto di cui ne estraggo il primo e l'ultimo paragrafo:

*Sono entrate in vigore al Valerio Catullo di Villafranca le nuove regole di decollo **che hanno l'obiettivo di limitare l'impatto acustico** sulle aree più densamente abitate e quindi di evitare il sorvolo sulla città di Verona e sulle zone limitrofe da parte degli aeromobili.*

...
*"La nuova procedura licenziata dall'Enac con il contributo e la supervisione dello Stato Maggiore dell'aeronautica - spiega il direttore Zerman - è il risultato di anni di lavoro della commissione antirumore che ha provveduto, con la collaborazione di tutti gli enti partecipanti, **al monitoraggio acustico e alla simulazione con modelli matematici dell'impatto sulle zone interessate ai decolli, all'analisi delle rotte, alle misurazioni fonometriche nelle aree critiche, alla simulazione di diverse rotte possibili**, sino alla scelta del tracciato migliore dal punto di vista acustico, compatibilmente con le esigenze tecniche e di sicurezza degli aeromobili".*

Se avessi avuto accesso ai documenti avrei potuto, per esempio prendere visione del: **monitoraggio acustico e della simulazione con modelli matematici dell'impatto sulle zone interessate ai decolli, dell'analisi delle rotte, delle misurazioni fonometriche nelle aree critiche, della simulazione di diverse rotte possibili**, ma di tutto questo... mi è stato negato l'accesso.

La "mia" domanda mi sembra inequivocabile: **chiedevo di poter avere accesso e/o prendere copia di tutta la documentazione relativa alle nuove procedure di decollo e antirumore**, che ovviamente è giacente presso gli uffici dell'Aeroporto, ma questo accesso... **mi è stato negato** con la motivazione sopra riportata.

Quarta Domanda:

4° *Il progetto della Mobilità Integrata "People Mover" e quello del "grande parcheggio scambiatore" in zona limitrofa allo scalo... che è stato annunciato nel Comunicato Stampa Catullo spa del 18 Marzo 2008.*

Risposta ottenuta:

- Punto 4 e 7. I progetti richiesti non sono di competenza dalla scrivente Società di gestione aeroportuale.

Se avevo formulato questa domanda di Accesso agli Atti e per quei progetti, questa era stata scritta dopo aver letto il Comunicato Stampa dell'Aeroporto citato nella richiesta, di cui estraggo la prima parte, quella contenenti anche le dichiarazioni del Presidente dell'Aeroporto:

*L'aeroporto Valerio Catullo, la Camera di Commercio e AMT hanno dato ufficialmente avvio questa mattina a **un nuovo progetto per la mobilità integrata** di Verona.*

*Lo studio si fonda su un accordo stretto tra gli enti direttamente interessati allo sviluppo di un sistema più razionale ed evoluto di trasporto, in grado di collocare la città in uno standard nordeuropeo di mobilità. Il piano si avvale della collaborazione di Transmit - Centro studi dell'Università di Verona - **incaricato di un'analisi di prefattibilità degli interventi, di valutazione dei costi, di un futuro collegamento delle opere locali al sistema metropolitano regionale.***

*Il piano di integrazione dei trasporti **prevede sia la realizzazione di interventi infrastrutturali di collegamento metropolitano** tra i punti nevralgici dell'economia locale, **sia una nuova prospettiva di localizzazione e di uso dei parcheggi scambiatori.** Con questo piano, l'aeroporto assume un ruolo determinante per la futura mobilità metropolitana.*

***Il progetto prende il via dal Valerio Catullo**, realtà in crescita e punto di incontro dei Corridoi Uno e Cinque della viabilità europea e dei transiti autostradali di A4 e A22. Prossimamente -ha anticipato il presidente Fabio Bortolazzi- **"tale centralità verrà ulteriormente sottolineata dalla nascita del casello autostradale dell'aeroporto** che crea una corsia facilitata di accesso allo scalo dalle quattro direttrici. A questa opera, per la cui realizzazione la Catullo sta lavorando da tempo in accordo con Autobrennero, **sarà collegato un grande parcheggio scambiatore, in zona limitrofa allo scalo".** Il suo scopo è di fare da collettore del traffico in entrata in città.*

*Al vaglio inoltre, accanto alle altre forme di interconnessione, **la possibilità di un collegamento attraverso un people mover elettrico su monorotaia.** "Tale sistema - ha spiegato il direttore centrale dell'area tecnico operativa del Catullo, Antonio Zerman - permetterebbe una connessione frequente e veloce tra l'aeroporto e i diversi poli di attrazione tra cui la Fiera, il Quadrante Europa, la stazione ferroviaria e il centro storico, permettendo anche di servire il traffico locale di alcuni quartieri della città".*

La "mia" domanda mi sembra inequivocabile: **chiedevo di poter avere accesso e/o prendere copia del progetto della Mobilità Integrata "People Mover" e quello del "grande parcheggio scambiatore"**, che ovviamente dovrebbe essere giacente presso gli uffici dell'Aeroporto, visto che l'Aeroporto Catullo, ne è il promotore, ma questo accesso... **mi è stato negato** con la motivazione sopra riportata.

Quinta Domanda:

5° *Il nuovo Piano di Sviluppo dell'Aeroporto Catullo... da 230 milioni di euro come risulta essere stato dichiarato dal Presidente della Catullo S.p.A. a diversi organi di Stampa e/o ai Media agli inizi del 2009.*

Risposta ottenuta:

- Punto 1 e 5. Il Piano di sviluppo aeroportuale è stato presentato in ENAC il 08.03.2007 nella sua versione preliminare e pertanto il documento risulta in corso di preventiva valutazione e successivo completamento. In applicazione della vigente normativa, tale Piano sarà soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale e pertanto la data in cui il materiale sarà disponibile all'accesso verrà comunicata secondo le modalità previste dall'art. 24 del d lgs 152/06 .

In merito a questa risposta evidenzio un primo Comunicato Stampa dell'Aeroporto Catullo di Verona in data 27 Gennaio 2009 così termina:

"Stiamo mettendo in campo tutte le nostre risorse per fronteggiare il difficile momento che il settore sta vivendo e che si riflette sui nostri aeroporti" ha dichiarato il presidente della Catullo, Fabio Bortolazzi. "Stiamo anche lavorando sodo per l'attuazione di un piano di sviluppo che all'uscita dalla crisi ci consentirà di cambiare marcia e di dare alle nostre città di riferimento il sistema aeroportuale che si meritano".

Ed in merito al Piano di Sviluppo Aeroportuale da 230 milioni estraggo alcune dichiarazioni del Presidente dell'Aeroporto tratto da un articolo di Uniontrasporti pubblicato il 13.3.2009 che così recita:

*E invitato a esprimere un'opinione sull'iniziativa della cordata bresciana, il presidente la prende alla larga. «Ben venga la disponibilità a contribuire con risorse importanti e i 30 o 40 milioni di cui si parla», commenta, «sono un ottimo acconto, chissà che i bresciani comincino a credere nel loro aeroporto. Ed è una buona notizia che si siano finalmente compattati dopo una frammentazione durata anni». Bortolazzi assicura che «più volte» è stata offerta loro la governance sul D'Annunzio. «E se ora la assumessero», dice, «sarebbe ottimo, ma sono ben altri gli investimenti necessari». Che significa? **«Stiamo mettendo a punto un piano di sviluppo globale per circa 230 milioni di euro, la metà dei quali su Montichiari. Se ne arrivassero altri sarebbe ottimo e sarebbe un vantaggio anche un rafforzamento della compagine sociale e della capacità di investimento».***

In merito a questo progetto escono altri articoli di giornali che riportano delle dichiarazioni del Presidente del Catullo... **che sarebbe stato assegnato un incarico per predisporre uno studio ad una società internazionale**, ma escono anche degli articoli di giornale a questo titolo: **Aeroporti, Marchi attacca Verona «L'hub virtuale con Sea? Fa ridere» Il presidente Save: dal Catullo piani strategici senza capo né coda.**

La "mia" domanda mi sembra inequivocabile: **chiedevo di poter avere accesso e/o prendere copia del nuovo Piano di Sviluppo dell'Aeroporto Catullo... da 230 milioni di euro...** che ovviamente dovrebbe essere giacente presso gli uffici dell'Aeroporto, visto che il Presidente dell'Aeroporto Catullo, ne parla e ne illustra sui giornali, ma questo accesso... **mi è stato negato** con la motivazione sopra riportata.

Quinta Domanda:

6° *Lo Studio di Fattibilità (che sarebbe stato predisposto da una società estera) per realizzare un "Hub virtuale" con gli Aeroporti di Brescia, Bergamo, Linate, Malpensa e Verona, come da dichiarazioni del Presidente rilasciate agli Organi di Stampa e/o ai Media nella Primavera del 2009.*

Risposta ottenuta:

- Punto 6 . Tale richiesta risulta espressa in termini eccessivamente generici. Perciò stesso ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 195/05, i documenti da Lei richiesti sono esclusi dall'accesso.

Le considerazioni espresse dal sottoscritto... **sono simili a quelle espresse per la quinta domanda.**

Quinta Domanda:

7° *Il Progetto del Nuovo Casello Autostradale sulla A22... che sarebbe a servizio dell'Aeroporto.*

Risposta ottenuta:

- Punto 4 e 7. I progetti richiesti non sono di competenza della scrivente Società di gestione aeroportuale.

Probabilmente la risposta è corretta – almeno in parte – ma poi contrasta con quanto dichiarato dal Presidente dell'Aeroporto nel Comunicato Stampa del 18 marzo 2008 già richiamato per la quarta domanda:

Il progetto prende il via dal Valerio Catullo, realtà in crescita e punto di incontro dei Corridoi Uno e Cinque della viabilità europea e dei transiti autostradali di A4 e A22. Prossimamente -ha anticipato il presidente Fabio Bertolazzi- "tale centralità verrà ulteriormente sottolineata dalla nascita del casello autostradale dell'aeroporto che crea una corsia facilitata di accesso allo scalo dalle quattro direttrici. A questa opera, per la cui realizzazione la Catullo sta lavorando da tempo in accordo con Autobrennero, sarà collegato un grande parcheggio scambiatore, in zona limitrofa allo scalo". Il suo scopo è di fare da collettore del traffico in entrata in città.

La "mia" domanda mi sembra inequivocabile: **chiedevo di poter avere accesso e/o prendere copia del Progetto del Nuovo Casello Autostradale sulla A22, chiesto dall'Aeroporto Catullo - il che ovviamente dovrebbe essere giacente presso gli uffici dell'Aeroporto, visto che il Presidente dell'Aeroporto Catullo, ne parla e ne illustra sui giornali, ma questo accesso... mi è stato negato con la motivazione sopra riportata.**

Quinta Domanda:

8° _ Tutta la documentazione relativa ai titoli autorizzativi e/o alla sanatoria dei parcheggi "Low Cost".

Risposta ottenuta:

- Punto 8 Alla scrivente pare inconferente la richiesta suddetta ai sensi e per gli effetti dell'Art. 22 L. 241/1990.



29.6.2005 in un incidente vicino ai parcheggi "low cost" dell'Aeroporto Catullo... muoiono 5 giovani



Se l'Aeroporto Catullo fosse stato sottoposto a V.I.A. ... se le strade di accesso all'aerostazione fossero state messe in sicurezza... se lungo la recinzione dell'Aeroporto fosse stata realizzata una pista ciclabile... se... forse troppi SE, ma se qualche SE avesse avuto risposta forse quei 5 ragazzi non sarebbero morti.

Io non posso affermare con certezza assoluta che questi parcheggi fossero già esistenti alla data del 29 giugno 2005, quando avvenne quel spaventoso incidente, ma una cosa è certa, che quei parcheggi erano (e forse sono ancora abusivi) visto quanto e cosa risulta dalla Delibera di Consiglio Comunale n° 37-2007:

Va inoltre segnalato che con verbale del Comando di Polizia Municipale e dell'Ufficio Tecnico Edilizia Privata, datato 20.06.2006, prot. n. 9145, è stata accertata l'avvenuta realizzazione, proprio su parte dei sedimi in discussione, di opere finalizzate alla realizzazione di un parcheggio autovetture, per il quale è stato avviato un procedimento amministrativo, con invio delle segnalazioni di legge.

Trattandosi di interventi di interesse pubblico questo comune, prima di procedere con l'emissione di provvedimenti repressivi, ha provveduto a dotarsi di un parere legale in merito, reso dall'Avv. Maria Gabriella Maggiora, pervenuto in data 13.09.2006, con il quale dopo aver esaminato la pratica, il predetto legale suggeriva, a margine dell'avvenuta presentazione dell'istanza di nulla-osta ai sensi del D.P.R. 383/94 (che si ricorda è pervenuta in data 03.08.2006 n. 11253) di sospendere ogni determinazione in merito in attesa di verificare se si formasse l'intesa prevista dalla legge, che avrebbe di fatto legittimato le opere già realizzate.

La società aeroporto Catullo, dai Parcheggi per l'Aeroporto, ogni anno incassa milioni di euro, e nessuno di questi euro, **viene speso... ne per l'ambiente e tantomeno per mettere in sicurezza la viabilità**, ad esempio... anche con la costruzione di piste ciclabili e **pertanto il sottoscritto crede di aver titolo di sapere e di Accedere agli Atti** anche al solo fine... **di verificare se detti parcheggi dell'Aeroporto di Verona**, realizzati su terreno agricolo... sono stati autorizzati secondo le norme di legge in vigore... ma soprattutto se al posto di quei parcheggi avrebbero potuto essere realizzati degli interventi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali.

Ovviamente non essendo il sottoscritto un Legale, prima ho dovuto scoprire quale era il significato della parola "Inconferente" che secondo www.treccani.it quella parola... ha questo significato:

***inconferente** agg. [der. di conferire, nel sign. di «contribuire, concorrere, giovare a qualche cosa», col pref. in-2]. – Nel linguaggio forense, di atto giudiziario che non ha diretto rapporto, che non porta elementi validi per la decisione della causa in corso o, in genere, per la formazione di un giudizio (sinon., quindi, di irrilevante): tenuto conto delle prove già acquisite, il giudice ritiene superflua e i. ogni richiesta di ulteriore indagine sui rapporti tra l'imputato e l'offeso.*



Ma una cosa è certa, tutte e OTTO le Domande proposte dal sottoscritto avrebbero meritato una decisa **risposta positiva**, affinché mi si potesse **permettere di Accedere agli Atti** per i quali ho presentato una formale richiesta, ma come risulta dalla lettera ricevuta e dalle risposte contenute... dalla Direzione dell'Aeroporto Catullo di Verona... **ho ottenuto solo delle NEGAZIONI di Accesso agli Atti.**

In attesa di un **urgente e deciso** intervento da parte della **Commissione Europea**, porgo distinti saluti.

Cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini